

Ai sensi dell'articolo 7 dell'Ordinanza sugli impianti portuali destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico (Gazzetta ufficiale della RS, n. 78/2008), il gestore dei porti comunali, ovvero l'azienda pubblica Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l., ha accolto, in data 20.06.2018, il seguente

PIANO DI PRELIEVO DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO DEI PORTI COMUNALI APPARTENENTI AL COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA E COMUNE DI ANCARANO

INTRODUZIONE

I porti situati nel Comune città di Capodistria e nel Comune di Ancarano gestiti dal

Javno podjetje – Azienda pubblica Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l.,
Via 15 maggio 4,
6000 Capodistria,
telefono: 05/66 33 700,
fax: 05/66 33 706,
indirizzo e-mail: info@marjeticakoper.si

sono i seguenti:

Comune città di Capodistria

- 1. porto cittadino di Capodistria,**
- 2. porto peschereccio,**
- 3. mandracchio alla foce del Cornalunga**

Comune di Ancarano

- 4. darsena di Valdoltra**
- 5. molo »Adria« Ancarano**
- 6. area del molo di St. Caterina.**

Il Porto cittadino di Capodistria comprende (allegato 1):

- | | |
|----------------------------|--|
| destinazione d'uso: | porto cittadino destinato al trasporto pubblico di passeggeri e merci, come pure all'attracco, alla manutenzione ed al rimessaggio delle imbarcazioni; |
| a. superficie a terraferma | comprende l'area del nuovo molo (particella catastale n. 3/15, c.c. Mare), il molo presso la vecchia darsena, il molo doganale (particella catastale n. 23, c.c. di Capodistria) con zona espressamente destinata all'approdo delle imbarcazioni in uso dei servizi amministrativi, e la banchina dalla larghezza di 1 m costeggiante l'intera area portuale partendo dal margine esterno del molo del nuovo mandracchio, proseguendo lungo la Strada di Semedella fino a raggiungere l'area destinata all'attività della pesca; |
| b. superficie a mare | l'area del nuovo mandracchio (particella catastale n. 3/2, c.c. Mare), l'area della vecchia darsena (particella catastale n. 26, c.c. di Capodistria) e la fascia di mare larga 50 m che si estende ad ovest e scorre parallelamente al nuovo molo fino al piede del frangiflutti e comprende l'intera area costiera. |

Il Porto peschereccio comprende (allegato 1):

- | | |
|----------------------------|---|
| destinazione d'uso: | porto peschereccio destinato ai pescatori per l'esercizio della loro attività; |
| a. superficie a terraferma | molo principale – frangiflutti, bacino di carenaggio, banchina larga 1 m che costeggia l'area del porto partendo dalla zona designata all'approdo delle imbarcazioni in uso dei servizi amministrativi presso il molo doganale fino al recinto dello stabilimento balneare cittadino presso la Via dei Bagni; |
| b. superficie a mare | comprende l'area a nordovest, la fascia di mare larga 50 m che si estende dalla costa ovvero dal molo presso il confine dello stabilimento balneare cittadino fino al punto a 50 m dalla cresta del frangiflutti – molo in direzione sudovest; da qui, invece, l'area interessata comprende la superficie tra gli |

impianti portuali ossia tra la costa e la linea immaginaria orientata verso sudovest, la quale si congiunge con la terraferma nel punto distante 50 m dal piede del molo doganale e la rispettiva area di pertinenza.

Il Mandracchio alla foce del Cornalunga comprende (allegato 2):

- destinazione d'uso: porto locale ovvero darsena, destinata all'approdo, alla manutenzione e al ricovero delle imbarcazioni;
- a. superficie a terraferma il muro che cinge entrambi gli allargamenti del letto del Cornalunga fino al suo sbocco nel mare, la superficie del margine interno dell'argine ossia del marciapiede sul versante meridionale della darsena, comprendente anche l'area di parcheggio che occupa la parte sud-occidentale della darsena;
- b. superficie a mare comprende l'alveo del Cornalunga entro i limiti della superficie in terraferma del porto e lo spazio a mare delimitato dalla linea semicircolare dal diametro di 50 m con l'asse in mezzo al ponte pedonale presso la foce del Cornalunga.

La Darsena di Valdoltra comprende (allegato 3):

- destinazione d'uso: porto locale ovvero darsena destinata all'approdo, alla manutenzione ed al ricovero delle imbarcazioni
- a. superficie a terraferma l'area tra il confine della particella catastale n. 842, c.c. di Oltra (Ospedale di Valdoltra) e la costa con il molo, la banchina, il frangiflutti e la strada in direzione verso nordovest fino alla prima svolta a destra, più precisamente, dal prolungamento ideale della linea della parete nord del fabbricato eretto sulla particella n. 842, c.c. di Oltra, costeggiante il confine parcellare;
- b. superficie a mare abbraccia la fascia di 100 m che parte dal piede del molo (inizio del frangiflutti), attorno al molo fino alla linea parallela al molo all'altezza del muro che separa la superficie del molo da quella dell'Ospedale di Valdoltra.

Il Molo "Adria" ad Ancarano comprende (allegato 4):

- destinazione d'uso: porto locale, destinato al trasporto pubblico dei passeggeri;
- a. superficie a terraferma il molo e la superficie adiacente di terraferma;
- b. superficie a mare fascia larga 50 m attorno al molo.

L'area del molo di St. Caterina comprende (allegato 4):

- destinazione d'uso: porto locale ovvero darsena, destinata all'approdo, alla manutenzione e al ricovero delle imbarcazioni;
- a. superficie a terraferma il molo, la banchina di approdo e l'area destinata alla manutenzione e al ricovero delle imbarcazioni;
- b. superficie a mare comprende lo spazio acqueo ad est e a sud dal molo fino alla costa e allo sbarramento, come pure la fascia larga 10 m ad ovest dal molo col prolungamento della rispettiva linea esterna fino allo sbarramento.

In conformità con il Decreto sui porti (Gazzetta ufficiale della RS, n. 04/2010), il mandracchio Moletto non viene più gestito dall'azienda pubblica Marjetica Koper.

In virtù del nuovo Decreto sui porti, il molo di St. Caterina viene nuovamente gestito dall'azienda pubblica Marjetica Koper.

1. QUADRO DI PREVISIONE DELLE QUANTITÀ ANNUALI DI RIFIUTI DEFINITE PER IMPIANTO PORTUALE DESTINATO ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO, IN VIRTÙ DELLE NECESSITÀ DELLE NAVI CHE SOLITAMENTE VI APPRODANO

Il quadro di previsione delle quantità di rifiuti è delineato sulla base degli elementi concernenti le quantità di rifiuti raccolte negli ultimi anni (vedi tabella di cui al punto 7) e delle attuali necessità degli utenti dei porti del Comune città di Capodistria e Comune di Ancarano.

PORTO CITTADINO DI CAPODISTRIA Ormeggi 285	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	QUANTITÀ ANNUALE (espressa in tonnellate)
	Rifiuti urbani non differenziati 20 03 01	8
	Carta e cartone 20 01 01	3
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	2
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1,5
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	0,8

PORTO PESCHERECCIO Ormeggi 60	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	QUANTITÀ ANNUALE (espressa in tonnellate)
	Rifiuti urbani non differenziati 20 03 01	8
	Carta e cartone 20 01 01	2
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	2
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1,5
	Imballaggi in carta e cartone 15 01 01	1
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	0,5

CORNALUNGA Ormeggi 181	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	QUANTITÀ ANNUALE (espressa in tonnellate)
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	4
	Carta e cartone 20 01 01	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	0,5

VALDOLTRA Ormeggi 014	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	QUANTITÀ ANNUALE (espressa in tonnellate)
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	2
	Carta e cartone 20 01 01	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	0,5

MOLO »ADRIA« Ormeggi 000	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	QUANTITÀ ANNUALE (espressa in tonnellate)
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	1

* Dato che il molo non è attualmente in uso (non viene attuato il trasporto pubblico di passeggeri e non viene neanche praticata l'attività riguardante gli ormeggi comunali), è sufficiente il cestino per i rifiuti urbani non differenziabili.

ST. CATERINA Ormeggi 154	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	QUANTITÀ ANNUALE (espressa in tonnellate)
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	4
	Carta e cartone 20 01 01	1,3
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1,3
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1
	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 10*	0,1
	Pile e accumulatori 20 01 33*	0,06
	Solventi 20 01 13*	0,02
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	0,5
	Materiali assorbenti e filtranti 15 02 02*	0,06
	Filtri dell'olio 16 01 07*	0,05

N. di classificazione del rifiuto	Denominazione del rifiuto	Quadro di previsione della quantità annuale espressa in tonnellate
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziabili	27
20 01 01	Carta e cartone	8,3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	7,3
15 01 07	Imballaggi in vetro	5
15 01 01	Imballaggi in cartone	1
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1,8
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,1
20 01 33*	Pile e accumulatori	0,06
20 01 13*	Solventi	0,02
15 02 02*	Materiali assorbenti e filtranti	0,06
16 01 07*	Filtri dell'olio	0,05

2. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE E DELLE CAPACITÀ DEGLI IMPIANTI PORTUALI DESTINATI AL PRELIEVO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO

In virtù della natura dei rifiuti prodotti nei porti ubicati sul territorio del Comune città di Capodistria e Comune di Ancarano (a seconda della tipologia e del numero delle imbarcazioni nei porti), essi dispongono dei seguenti cassonetti:

Presso tutti i porti è garantita la raccolta differenziata dei rifiuti. Gli impianti sono attrezzati con cassonetti da 1100 litri di colore grigio-nero, destinati alla raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili e con cassonetti da 240 o 1100 litri di colori diversi, riservati agli imballaggi in materiali misti, carta/cartone e vetro. I due moli appartenenti al porto cittadino dispongono di due grandi cestini destinati ai rifiuti urbani non differenziabili. Il porto cittadino di Capodistria e il porto peschereccio dispongono, inoltre, il primo di un contenitore da 500 l, mentre il secondo di un contenitore da 400 l, entrambi finalizzati agli scarti di olio per motori; in virtù della Delibera n. 0618-1688/2014-10, emessa dall'ispettorato per l'agricoltura della RS, presso il molo di S. Caterina è stata allestita una superficie attrezzata con cassonetti da 120 l (cassonetti di colore blu), finalizzati alla raccolta dei rifiuti generati dalla manutenzione delle imbarcazioni.

Il molo Adria ad Ancarano costituisce un caso a sé stante in quanto, pur essendo destinato al trasporto pubblico di passeggeri, esso non viene utilizzato a tale fine. Presso tale molo inoltre non vi sono imbarcazioni ormeggiate. La sistemazione di un'isola ecologica in questo impianto non è necessaria e nemmeno fattibile in quanto i nostri veicoli non potrebbero accedere ad essa. Data la situazione, è stato preso un accordo di collaborazione con l'amministrazione del campeggio, nell'ambito del quale rientra il molo Adria, riguardante il prelievo, la raccolta e la differenziazione dei rifiuti. Nel 2013 è stato organizzato un centro di raccolta dei rifiuti presso la reception del detto campeggio, finalizzato al miglioramento dell'igiene e della tutela dell'ambiente. Il gestore del campeggio ha disposto presso il piede del molo un cestino – struttura in metallo per grandi sacchetti per rifiuti (100l) che viene svuotata dai dipendenti del campeggio ogni giorno (se necessario anche due volte al giorno), mentre la differenziazione dei rifiuti viene effettuata dai detti dipendenti presso il centro di raccolta.

Nei porti comunali non vengono ormeggiate le imbarcazioni adibite al traffico marittimo internazionale, in quanto esse hanno il dovere di effettuare tutte le formalità presso il Porto di Capodistria – Luka Koper o presso la Marina di Capodistria.

Presso i porti in questione, i cassonetti sono localizzati come disposto negli allegati che costituiscono una parte integrante del presente piano:

PUNTO DI RACCOLTA PORTO CITTADINO DI CAPODISTRIA	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	TIPO DI CASSONETTO	N. DI CASSONETTI
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	- 1100 l - cestini grandi 80 l	1 7
	Carta e cartone 20 01 01	1100 l	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1100 l	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1100 l	1
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	400 l	1

PUNTO DI RACCOLTA PORTO PESCHERECCIO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	TIPO DI CASSONETTO	N. DI CASSONETTI
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	1100 l	1
	Carta e cartone 20 01 01	1100 l	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1100 l	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1100 l	1
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	500 l	1

*per tutti gli imballaggi in cartone è sufficiente un cassonetto da 1100 l.

PUNTO DI RACCOLTA CORNALUNGA	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	TIPO DI CASSONETTO	N. DI CASSONETTI
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	1100 l	1
	Carta e cartone 20 01 01	1100 l	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1100 l	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1100 l	1

PUNTO DI RACCOLTA VALDOLTRA	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	TIPO DI CASSONETTO	N. DI CASSONETTI
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	- 1100 l - cestino di 50 l	1 3
	Carta e cartone 20 01 01	240 l	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	240 l	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	240 l	1

PUNTO DI RACCOLTA POMOL »ADRIA«	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	TIPO DI CASSONETTO	N. DI CASSONETTI
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	100 l	1

PUNTO DI RACCOLTA SV. KATARINA	TIPOLOGIA DI RIFIUTO NUMERO DI CLASSIFICAZIONE	TIPO DI CASSONETTO	N. DI CASSONETTI
	Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	1100 l	1
	Carta e cartone 20 01 01	1100 l	1
	Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1100 l	1
	Imballaggi in vetro 15 01 07	1100 l	1
	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 10*	120 l	1
	Pile e accumulatori 20 01 33*	120 l	1
	Solventi 20 01 13*	120 l	1
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	120 l	1
	Materiali assorbenti e filtranti 15 02 02*	120 l	1
	Filtri dell'olio 16 01 07*	120 l	1

Tutti i punti di raccolta e ritiro sono ubicati in zone che non possono essere inondate dal mare.

3. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO

Gli utenti dei porti ripongono le singole tipologie di rifiuti nei cassonetti finalizzati a tale fine, situati presso le strutture in questione. I cassonetti destinati alle varie tipologie di rifiuti si differenziano a seconda del colore, dell'apertura e della scritta. I cassonetti per i rifiuti urbani non differenziabili, situati nel porto cittadino e presso il molo peschereccio, vengono svuotati tre volte alla settimana, mentre quelli ubicati negli altri porti una volta alla settimana. Per quel che riguarda invece le frazioni differenziate; carta una volta alla settimana, imballaggi in materiali misti due volte alla settimana e vetro due volte al mese. I cassonetti destinati ai rifiuti urbani non differenziabili, come pure quelli finalizzati alle frazioni differenziate, vengono svuotati dall'azienda pubblica Marjetica Koper, la quale si avvale dei propri veicoli. I rifiuti urbani non differenziabili vengono consegnati al soggetto competente e registrato, il quale ha il compito di trattarli e depositarli presso le discariche destinate ai rifiuti non pericolosi.

Le frazioni differenziate, quali gli imballaggi in vetro e in plastica, carta e cartone, imballaggi metallici e in cartone, vengono consegnate alle società che si occupano della gestione degli imballaggi di scarto (Slopak, Interseroh, Gorenje surovina, Recikel, Dinos e Embakom).

Gli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati vengono prelevati a seconda delle necessità (su richiesta) dall'organizzazione competente che si occupa del trattamento dei medesimi.

Gli utenti dei porti hanno il dovere di recarsi presso i punti di raccolta, attrezzati con i cassonetti, e deporre i rifiuti nei medesimi:

- I rifiuti urbani non differenziabili vanno depositati nei cassonetti di colore grigio-nero dal volume di 1100 l, contrassegnati con la scritta "ALTRI RIFIUTI"
- Gli imballaggi in materiali misti vanno depositati nei cassonetti di colore verde dal volume di 240 o 1100 l col coperchio giallo, contrassegnati con la scritta "IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI"
- La carta di scarto ed il cartone vanno depositati nei cassonetti di colore verde col coperchio rosso, contrassegnati con la scritta "CARTA".
- Gli imballaggi in vetro vanno depositati nei cassonetti verdi col coperchio bianco, contrassegnati con la scritta "VETRO".

- Gli scarti di olio per motori vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l e nella cisterna dal volume di 500 l, contrassegnati con la scritta "SCARTI DI OLIO PER MOTORE";
- Gli imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINANTI DA TALI SOSTANZE";
- Le pile e gli accumulatori vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "PILE E ACCUMULATORI";
- I solventi vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "SOLVENTI";
- I filtri dell'olio vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "FILTRI DELL'OLIO";
- I materiali assorbenti e filtranti vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "MATERIALI ASSORBENTI E FILTRANTI".

Le acque reflue prodotte dalle imbarcazioni vengono aspirate mediante l'apposito veicolo, su richiesta del proprietario dell'imbarcazione.

L'arrivo, lo svuotamento, il trasporto e la pulizia presso il Depuratore centrale di Capodistria è calcolato in base al listino prezzi di servizi speciali in JP Marjetica Koper, d.o.o – SRL.

4. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI TARIFFARI CONCERNENTI I SERVIZI DI RACCOLTA E RIMOZIONE DEI RIFIUTI DALLA IMBARCAZIONI

La tariffa concernente il servizio di raccolta e rimozione dei rifiuti dalle imbarcazioni è pari a 6,00 EUR/ormeggio (IVA esclusa); essa viene addebitata una volta all'anno (allegato n. 7).

5. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE DELLE PRESUNTE INADEGUATEZZE RILEVATE NEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DAI RESIDUI DI CARICO

Le presunte inadeguatezze degli impianti portuali vengono segnalate dai loro utenti al gestore dei porti ovvero al responsabile della struttura. Presso i vani del gestore del porto è a disposizione degli utenti un registro dei commenti e dei reclami.

Gli utenti dei porti possono trasmettere al gestore o presso la sede dell'azienda pubblica Marjetica Koper d.o.o. –s.r.l eventuali reclami o osservazioni per via orale. È possibile trasmettere reclami ed osservazioni anche per iscritto, annotandole sul registro dei commenti e dei reclami, reperibile presso la sede del gestore oppure inviando una lettera mediante posta elettronica o posta regolare.

Nei casi in cui una presunta inadeguatezza è trasmessa per via orale, essa deve essere annotata anche in forma scritta. Tutti i reclami vengono raccolti in un fascicolo che viene conservato presso i vani del gestore dei porti. Finora non è pervenuto nessun reclamo.

- **I responsabili di tutti i porti sul territorio del Comune città di Capodistria a Comune di Ancarano:**

Teja Mahnič Skrt, gestore dei porti

Cellulare: 041 616 916

teja.mahnic@marjeticakoper.si

e

Aljoša Švab, assistente gestore dei porti

Cellulare: 051 247 544

aljosa.svab@marjeticakoper.si

La sede del gestore dei porti è la seguente:

Via del Porto 2

6000 Capodistria

telefono: 05/66 33 793

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00

6. PROCEDURE RELATIVE ALLE CONSULTAZIONI PERMANENTI CON GLI UTENTI DEI PORTI, I RESPONSABILI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO E CON ALTRI SOGGETTI INTERESSATI

Le procedure relative alle consultazioni permanenti vengono attuate dal gestore dei porti ovvero dal responsabile di questi durante i monitoraggi regolari agli impianti. Con l'entrata in vigore del Decreto sui porti, accolto in data 22.01.2010 (Gazzetta ufficiale della RS, n. 4/2010, 65/2010, 35/2011) è stato reso disponibile il registro dei commenti e dei reclami.

Qualora scaturisse la necessità di risorse aggiuntive concernenti la rimozione dei rifiuti, il gestore dei porti ovvero il loro responsabile risolve la situazione col gestore del servizio pubblico economico di raccolta e rimozione dei rifiuti urbani che è al contempo il gestore dei porti nel Comune città di Capodistria e Comune di Ancarano ovvero l'azienda pubblica Marjetica Koper d.o.o. – s.r.l.

7. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO PRELEVATE E TRATTATE

QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTI PRESSO I SINGOLI PORTI DAL 2015 AL 2017 (in tonnellate):

• PORTO CITTADINO DI CAPODISTRIA

TIPOLOGIA DI RIFIUTO N. DI CLASSIFICAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	8	7	7,8
Carta e cartone 20 01 01	2,5	1,8	2
Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1,5	1,3	1,8
Imballaggi in vetro 15 01 07	1	1	1,4
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	0,3	0,3	0,7

• PORTO PESCHERECCIO

TIPOLOGIA DI RIFIUTO N. DI CLASSIFICAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	8	7,5	8
Carta e cartone 20 01 01	2,5	1,7	1,7
Imballaggi di cartone 15 01 01	1,5	1,5	1,5
Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1	1	1,2
Imballaggi in vetro 15 01 07	0,4	0,5	0,7
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	0,3	0,4	0

• **CORNALUNGA**

TIPOLOGIA DI RIFIUTO N. DI CLASSIFICAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	3,3	4	4
Carta e cartone 20 01 01	1	1	1
Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1	1	1
Imballaggi in vetro 15 01 07	0,5	0,5	0,8

• **VALDOLTRA**

TIPOLOGIA DI RIFIUTO N. DI CLASSIFICAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	2,7	1,8	2
Carta e cartone 20 01 01	0,5	0,5	1
Imballaggi in materiali misti 15 01 06	0,9	0,5	0,5
Imballaggi in vetro 15 01 07	0,5	0,5	0,5

• **MOLO »ADRIA«**

TIPOLOGIA DI RIFIUTO N. DI CLASSIFICAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	1	1	1

• **ST. CATERINA**

TIPOLOGIA DI RIFIUTO N. DI CLASSIFICAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rifiuti urbani non differenziabili 20 03 01	4	3,7	3,7
Carta e cartone 20 01 01	0,8	0,8	1,2
Imballaggi in materiali misti 15 01 06	1	0,7	1,2
Imballaggi in vetro 15 01 07	0,5	0,6	0,8
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 10*	0,08	0,02	0
Pile e accumulatori 20 01 33*	0,05	0,06	0
Solventi 20 01 13*	0,02	0	0
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati 13 02 05*	0,60	0,2	0,4

Materiali assorbenti e filtranti 15 02 02*	0,06	0	0
Filtri dell'olio 16 01 07*	0,03	0	0

Dalle quantità consegnate si può notare che nel 2017 la struttura dei rifiuti generati dalla manutenzione delle barche è cambiata. Notiamo anche che il numero di imbarcazioni che vengono mantenute nell'area portuale nel corso degli anni sta cambiando, quindi non è possibile prevedere quali saranno le quantità di questi rifiuti in futuro.

8. SINTESI DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE LA CONSEGNA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEI RESIDUI DI CARICO

Conformemente all'Ordinanza sugli impianti portuali destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico (Gazzetta uff. della RS, n. 78/2008, 12/2017), gli utenti dei porti devono impegnarsi a consegnare i rifiuti agli impianti portuali destinati a tale fine, prima del loro salpamento dal porto; nel fare ciò devono rispettare il piano di prelievo dei rifiuti in vigore.

In conformità al Regolamento sulla gestione dei rifiuti organici della cucina e rifiuti verdi (Gazzetta uff. della RS, n. 39/2010), le imbarcazioni aventi a bordo attività alimentari con cucina che producono anche rifiuti considerati pericolosi, devono raccogliere i rifiuti derivanti dalla preparazione del cibo e degli scarti del medesimo in maniera differenziata; i rifiuti devono poi essere consegnati alle organizzazioni competenti.

Al fine di garantire la tutela dell'ambiente è necessario rispettare inoltre:

- La Direttiva 200/59/ES del Parlamento europeo e del consiglio del 27 novembre 2000 sugli impianti portuali destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dai carichi (Gazzetta uff. RS, n. 332/2000),
- la Direttiva 2002/84/ES del Parlamento europeo e del consiglio del 5 novembre 2002 che modifica la Direttiva 2000/59/ES sugli impianti portuali destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dai carichi (Gazzetta uff. RS, n.324/2002),
- MARPOL 73/78 ovvero la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, 1973, con il corrispettivo Protocollo 1978 (Gazzetta uff. SFRJ, n. 2/85-MP), e le modifiche,
- il Codice marittimo (Gazzetta uff. della RS, n. :120/2006, 88/2010, 59/2011, 33/2016, 62/2016, 41/2017, 31/2018),
- la Legge sulla tutela dell'ambiente, ZVO-1(Gazzetta uff. della RS, n. 70/2008, 108/2009, 48/2012, 57/2012, 93/2013, 56/2015, 102/2015, 30/2016, 61/2017, 21/2018),
- la Legge sul procedimento amministrativo generale ZUP-UPB1(Gazzetta uff. della RS, n. 65/2008, 8/2010, 82/2013),
- la Legge sui servizi pubblici economici ZGJS, (Gazzetta uff. della RS, n. 32/1993, 30/1998, 127/2006, 38/2010, 57/2011),
- l'Ordinanza sui rifiuti (Gazzetta uff. della RS, n. 37/2015, 69/2015),
- l'Ordinanza sugli scarti di olio (Gazzetta uff. della RS, n. 24/2012),
- l'Ordinanza sulla gestione degli imballaggi e degli imballaggi di scarto (Gazzetta uff. della RS, n. 84/2006, 106/2006, 110/2007, 67/2011, 68/2011, 18/2014, 57/2015, 103/2015, 2/2016, 35/2017),
- l'Ordinanza sul servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (Gazzetta uff. della RS, n. 33/2017),
- l'Ordinanza sulla gestione dei rifiuti biodegradabili della cucina e degli orti e giardini (Gazzetta uff. della RS, n.:39/2010),
- Ordinanza sullo smaltimento e depurazione delle acque reflue (Gazzetta uff. della RS, n. 98/2015, 76/2017),
- l'Ordinanza sugli impianti portuali destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico (Gazzetta uff. della RS, n. 78/2008, 12/2017),
- il Decreto sui porti (Gazzetta uff. della RS, n. 04/2010, 65/2010, 35/2011),
- il Decreto sulla gestione dei rifiuti urbani (Gazzetta uff. della RS, n 106/2012, 95/2014, 77/2017).

9. NOMINA DELLE PERSONE RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il gestore dei porti è responsabile della manutenzione e della vigilanza del sistema di gestione dei rifiuti, come pure dell'attuazione del presente piano; lui/lei ha il compito di informare gli utenti in merito alla gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e di altri tipi di rifiuti. Il suddetto gestore ha inoltre il dovere di verificare l'adeguatezza degli impianti e lo stato dei cassonetti, e di intervenire in caso scaturissero delle inadeguatezze.

Teja Mahnič Skrt, gestore dei porti
Cellulare: 041 616 916
teja.mahnic@Marjeticakoper.si

Aljoša Švab, gestore dei porti
Cellulare: 051 247 544
aljosa.svab@Marjeticakoper.si

Telefono: 05/66 33 793

10. DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE PROCEDURE FINALIZZATE AL TRATTAMENTO PRELIMINARE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEGLI SCARTI DI CARICO

Presso il porto cittadino di Capodistria, il mandracchio alla foce del Cornalunga, la darsena di Valdoltra, il molo di "Adria" ad Ancarano ed il molo di St. Caterina non viene svolto il trattamento dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni.

11. DESCRIZIONE DEI METODI DI REGISTRAZIONE DELLA FRUIZIONE REALE DEGLI IMPIANTI PORTUALI DESTINATI ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEGLI SCARTI DI CARICO

Il gestore dei porti ovvero la persona responsabile di essi controlla regolarmente i porti, conserva i dati concernenti le quantità di rifiuti raccolti e si occupa del regolare prelievo dei medesimi. Qualora scaturisse la necessità di un maggior numero di cassonetti o punti di raccolta, il gestore dei porti ovvero la persona responsabile di essi deve intervenire in maniera adeguata; lui/lei ha il dovere di informare delle modifiche apportate al piano di prelievo dei rifiuti urbani prodotti dalle imbarcazioni e degli scarti di carico.

12. DESCRIZIONE DEI METODI DI REGISTRAZIONE DELLE QUANTITÀ PRELEVATE DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEGLI SCARTI DI CARICO

Le quantità prelevate di rifiuti urbani non differenziabili, di frazioni raccolte in maniera differenziata e di rifiuti pericolosi vanno registrate dal prestatore del servizio pubblico economico di raccolta e rimozione dei rifiuti urbani, che è al contempo anche il gestore dei porti nel Comune città di Capodistria a Comune di Ancarano, ovvero l'azienda pubblica Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l.

I rifiuti urbani non differenziabili vengono pesati e consegnati al soggetto competente, che ha il compito di trattarli e di depositare i residui nelle scariche finalizzate ai rifiuti non pericolosi.

Le frazioni differenziate quali la carta e il cartone, il vetro e gli imballaggi in materiali misti vengono consegnate alle società competenti in materia (Slopak, Interseroh, Gorenje surovina, Recikel, Dinos, Embakom), che rilasciano, in base al peso, dei fogli di evidenza per ogni singola frazione.

I soggetti responsabili della raccolta dei rifiuti pericolosi registrano le quantità di scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, di imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, di pile e di accumulatori, di solventi e di materiali assorbenti e filtranti e ci inviano i fogli di evidenza relativi alle spedizioni di tali rifiuti.

Le quantità di acque reflue vengono registrate al momento dell'aspirazione dall'imbarcazione mediante l'apposito veicolo.

13. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI DEPOSITO (SMALTIMENTO) DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE IMBARCAZIONI E DEGLI SCARTI DI CARICO

RIFIUTO	DESCRIZIONE
Rifiuti urbani non differenziabili	Vengono raccolti nei cassonetti destinati a tale fine di colore grigio-nero, posti presso i punti indicati (allegati 1-5). L'azienda pubblica Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l. svuota regolarmente i detti cassonetti e consegna i rifiuti al prestatore del servizio di trattamento medesimi e deposito dei residui presso le discariche destinate ai rifiuti non pericolosi.
Frazioni differenziate (carta e cartone, imballaggi di cartone, imballaggi in vetro, imballaggi in materiali misti)	Le frazioni differenziate vengono raccolte in maniera differenziata negli appositi cassonetti aventi i coperti colorati, posti presso i punti indicati (allegato 1). L'azienda pubblica Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l. svuota regolarmente i detti cassonetti in maniera differenziata e consegna i rifiuti alle società competenti della gestione dei imballaggi di scarto (Slopak, Interseroh, Gorenje surovina, Recikel, Dinos, Embakom).
Rifiuti pericolosi - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, pile e accumulatori, solventi, materiali assorbenti e filtranti, filtri dell'olio	L'olio viene raccolto nelle cisterne destinate a tale fine, poste nei punti indicati (allegato 1). L'olio viene prelevato a seconda delle necessità (su richiesta) dall'organizzazione competente (PUP Saubermacher, Kemis) che provvede anche al suo trattamento. I rimanenti rifiuti pericolosi vengono raccolti nei cassonetti blu da 120 l, appropriatamente contrassegnati (allegato 5).
Acque reflue	Le acque reflue provenienti dalle imbarcazioni vengono aspirate mediante l'apposito veicolo – Marjetica Koper d.o.o. -s.r.l. su richiesta del proprietario dell'imbarcazione.

INFORMAZIONI PER TUTTI GLI UTENTI DEI PORTI

1. Breve accenno sull'importanza di una consegna regolare dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico

Gli utenti dei porti sono tenuti a depositare i rifiuti negli appositi cassonetti; si impegnano inoltre a non rilasciare gli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati nel mare. È importante che i rifiuti vengano raccolti in maniera differenziata perché in questo modo è reso possibile il loro trattamento che comporta una riduzione dell'inquinamento ambientale e la diminuzione delle quantità di rifiuti depositate presso le discariche.

2. Localizzazione degli impianti portuali destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico, adattata ad ogni schema portuale.

I cassonetti sono ubicati presso i porti in questione nei punti indicati negli allegati da 1 a 5, che costituiscono parte integrante del presente piano.

3. Elenco dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico che vengono solitamente presi in considerazione (in base al tipo di imbarcazione nel porto).

N. classificazione dei rifiuti	Denominazione dei rifiuti
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziabili
20 01 01	Carta e cartone
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
20 01 33*	Pile e accumulatori
20 01 13*	Solventi
15 02 02*	Materiali assorbenti e filtranti
16 01 07*	Filtri dell'olio

4. Elenco delle sedi, dei gestori e dei servizi a disposizione

Le persone di contatto per le questioni che riguardano i porti sul territorio del Comune città di Capodistria e Comune di Ancarano sono i gestori dei medesimi.

Teja Mahnič Skrt, gestore dei porti

Cellulare: 041 616 916

teja.mahnic@Marjeticakoper.si

Aljoša Švab, gestore dei porti

Cellulare: 051 247 544

aljosa.svab@Marjeticakoper.si

Sede dei gestori dei porti:

Via del Porto 2

6000 Capodistria

telefono: 05/66 33 793

Sede dell'azienda:

Via 15 maggio 4

6000 Capodistria

05/66 33 700

5. Descrizione delle procedure di consegna dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dei residui di carico

Gli utenti dei porti si recano presso i punti di raccolta, dove sono situati i cassonetti e depositano i rifiuti negli appositi contenitori:

- I rifiuti urbani non differenziabili vanno depositati nei cassonetti di colore grigio-nero dal volume di 1100 l, contrassegnati con la scritta "ALTRI RIFIUTI"
- Gli imballaggi in materiali misti vanno depositati nei cassonetti di colore verde dal volume di 240 o 1100 l col coperchio giallo, contrassegnati con la scritta "IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI"
- La carta di scarto e il cartone vanno depositati nei cassonetti di colore verde col coperchio rosso, contrassegnati con la scritta "CARTA".
- Gli imballaggi in vetro vanno depositati nei cassonetti verdi col coperchio bianco, contrassegnati con la scritta "VETRO".
- Gli scarti di olio per motori vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l e nella cisterna dal volume di 500 l, contrassegnati con la scritta "SCARTI DI OLIO PER MOTORE";
- Gli imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINANTI DA TALI SOSTANZE";
- Le pile e gli accumulatori vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "PILE E ACCUMULATORI";
- I solventi vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "SOLVENTI";
- I filtri dell'olio vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "FILTRI DELL'OLIO";
- I materiali assorbenti e filtranti vanno depositati nei cassonetti blu da 120 l, contrassegnati con la scritta "MATERIALI ASSORBENTI E FILTRANTI".

6. Descrizione degli aspetti tariffari concernenti i servizi di raccolta e rimozione dei rifiuti dalle imbarcazioni

Il prezzo per i servizi di raccolta e rimozione dei rifiuti dalle imbarcazioni è pari a 6,00 EUR/ormeggio (IVA esclusa) e viene addebitato una volta all'anno.

7. Procedure di segnalazione delle presunte inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni e dai residui di carico

Le presunte inadeguatezze degli impianti portuali vengono segnalate dagli utenti dei medesimi al gestore dei porti ovvero al responsabile della struttura. Presso i vani del gestore del porto è disposizione degli utenti un registro dei commenti e dei reclami.

Gli utenti dei porti possono trasmettere al gestore o presso la sede dell'azienda pubblica Marjetica Koper d.o.o. –s.r.l eventuali reclami o osservazioni per via orale. È possibile trasmettere reclami ed osservazioni anche per iscritto, annotandole sul registro dei commenti e dei reclami, reperibile presso la sede del gestore oppure inviando una lettera mediante posta elettronica o posta regolare.

Nei casi in cui una presunta inadeguatezza è trasmessa per via orale, essa deve essere annotata anche in forma scritta. Tutti i reclami vengono raccolti in un fascicolo che viene conservato presso i vani del gestore dei porti. Finora non è pervenuto nessun reclamo.

Preparato dal:
Gestore dei porti
Teja Mahnič Skrt

Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l.
Direttore
Jani Bačić

Allegati:

- Immagini dei porti (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- Delibera sulle tariffe dei servizi di raccolta e rimozione dei rifiuti dalle imbarcazioni (7)

Allegato 1



PORTO PESCHERECCIO

- 1 x 1100 l rifiuti urbani non differenziabili
- 1 x 1100 l imballaggi in materiali misti
- 1 x 1100 l carta
- 1 x 1100 l vetro
- 1 x 500 l scarti dell'olio

PORTO CITTADINO DI CAPODISTRIA

- 7 x 80 l cestini per rifiuti urbani non differenziabili
- 1 x 1100 l rifiuti urbani non differenziabili
- 1 x 1100 l imballaggi in materiali misti
- 1 x 1100 l carta
- 1 x 1100 l vetro
- 1 x 400 l scarti di olio

Allegato 2



Allegato 3



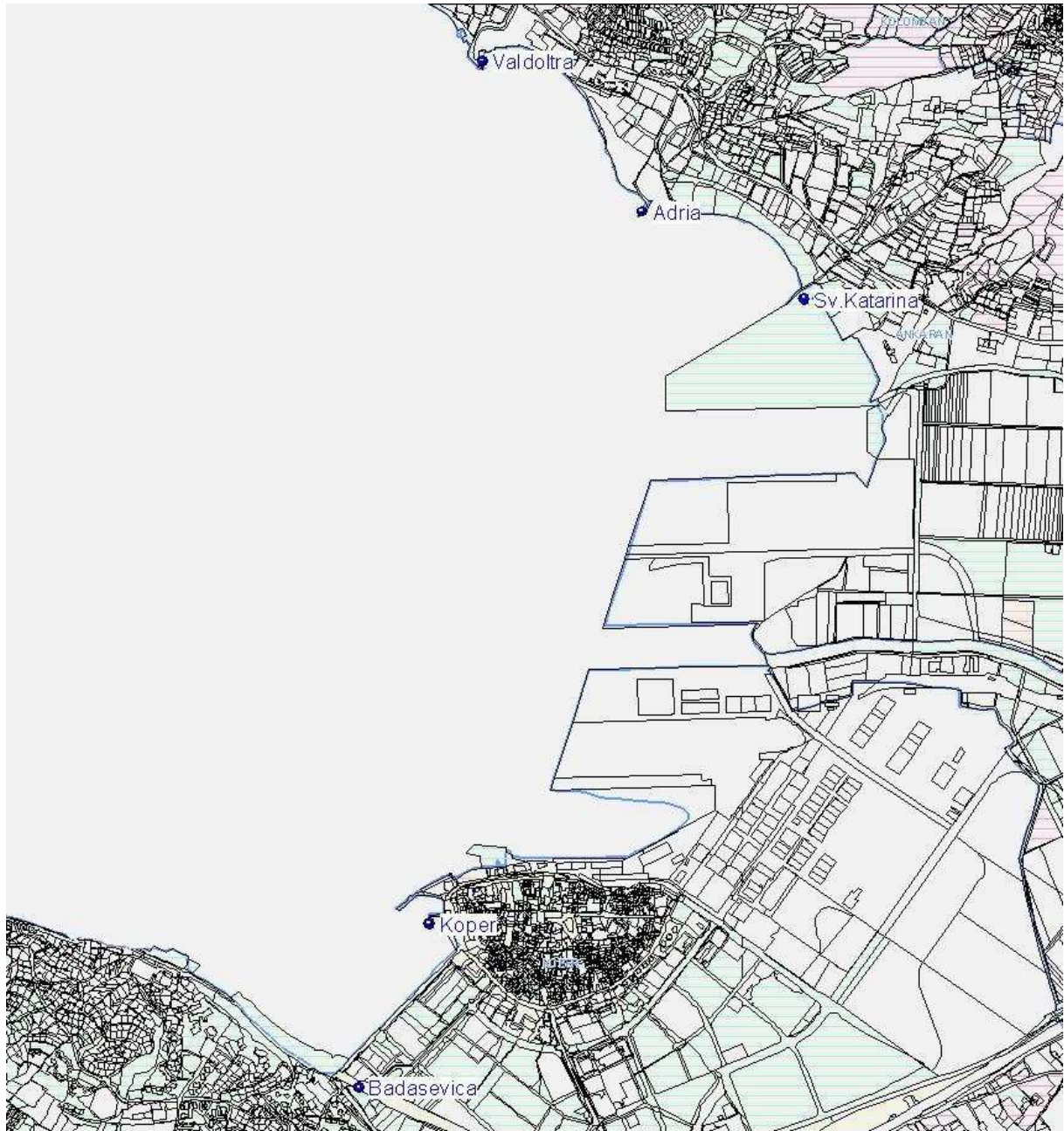
Allegato 4



Allegato 5



Allegato 6



Allegato 7

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto sulla regolamentazione dello status dell'Azienda pubblica Marjetica Koper, d.o.o.-s.r.l. (Bollettino uff. n. 52/2002 e Gazzetta uff. della RS, n. 74/05 e 84/06), visto il Decreto sui porti (Gazzetta uff. della RS, n. 4/10 e 65/10) e per effetto dell'articolo 42 dello Statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino uff. n. 40/00, 30/01 e 29/03 e Gazzetta uff. della RS, n. 90/05, 67/06 e 39/08), il sindaco del Comune città di Capodistria ha accolto la seguente

**DELIBERA
SULLE TARIFFE DEI SERVIZI
DI RACCOLTA E RIMOZIONE DEI RIFIUTI DALLE IMBARCAZIONI**

1.

Con l'entrata in vigore della presente delibera viene definita la tariffa del servizio di raccolta e rimozione dei rifiuti dalle imbarcazioni nei porti gestiti dall'Azienda pubblica Marjetica Koper d.o.o.-s.r.l. (nel seguito porti comunali).

2.

La tariffa annuale di raccolta e rimozione dei rifiuti dalle imbarcazioni è pari a 6,00 EUR/ormeggio.

3.

La tariffa è definita sulla base dei prezzi in vigore concernenti la raccolta, la rimozione e il deposito dei rifiuti urbani di origine domestica e non domestica del Comune città di Capodistria (Delibera del Sindaco n. K380-3/2004 del 11.10.2004).

L'IVA e la tassa per l'inquinamento ambientale dovute al deposito dei rifiuti vengono calcolate separatamente.

4.

La presente delibera ha effetto immediato, la tariffa definita da tale atto viene applicata a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Numero: 373-1/2010-2

Data: 4.4.2011

Il Sindaco
Boris Popovič

Da notificarsi:

- all'azienda pubblica Marjetica Koper, Via 15 maggio 4, 6000 Capodistria, con notifica
- Ufficio servizi pubblici economici e traffico
- Ufficio finanze e contabilità
- fascicolo